

22 Aprile 2007

# MONTEFORT NOTIZIE

8  
anno XVI



Parrocchia  
S. Luigi Grignon  
di Montfort

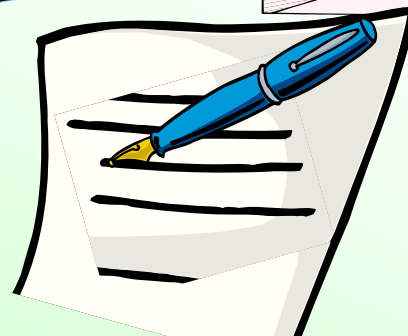
VIALE DEI MONFORTANI 50

00135 ROMA

TEL 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.89

parrocchia@sanluigidimontfort.com

www.sanluigidimontfort.com



Padre Gottardo Gherardi parroco

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

Cari fratelli e sorelle,  
il Centro Nazionale Vocazioni ha pensato di illuminare e, in un certo senso, sintetizzare l'annuncio vocazionale della giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni di quest'anno con lo slogan: **“La tua vita per la Sinfonia del sì”**, in piena sintonia con il messaggio del papa incentrato sul tema: Le vocazioni nella Chiesa comunione.

Ogni vocazione **“è la storia di un ineffabile dialogo tra Dio e l'uomo, tra l'amore di Dio che chiama e la libertà dell'uomo che nell'amore risponde a Dio”** (Benedetto XVI). Ma è anche altrettanto vero che essa non viene mai elargita fuori o indipendentemente dalla Chiesa, ma passa sempre dalla Chiesa e mediante essa.

Non solo il cammino di discernimento ma anche la scelta vocazionale non è mai un fatto *“individuale”*. Nella storia vocazionale di ogni persona non esiste il *“fai da te”*. E' sempre una realtà ecclesiale e come tale deve essere vissuta. Le diverse vocazioni sono chiamate non solo a con-

vergere nella comunità cristiana, ma anche ad arricchirla con la loro armonica presenza, di stima e corresponsabilità. Non c'è comunità cristiana oggi, che non si preoccupi del problema delle vocazioni.

E questo è evangelico: *“La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe”* (Lc. 10,2). **Il Signore ci invita in primo luogo a pregare, a chiedere il dono delle vocazioni al Padre, a implorare da Dio operai per la sua messe...** Il resto lo fa lui. Anche se la cura per le vocazioni è compito e responsabilità di tutta la comunità cristiana e di ogni semplice credente.

Si sottolinea spesso, e giustamente, che soltanto il vangelo nella sua interezza è in grado di suscitare adesioni profonde e impegni radicali. Ma forse non è inutile ricordare che la totalità del Vangelo è più qualitativa che quantitativa. La forza del vangelo sta nel suo centro, o nella sua radice. Le vocazioni, le più diverse, nascono dal centro del vangelo,

mai da aspetti periferici. In realtà ogni vocazione non è altro che una forma diversa del Vangelo intero. È qui che **le vocazioni trovano la loro unità, nel fatto che tutte rinviano alla stessa radice, che è Cristo**, che deve splendere al di sopra, o dentro, ogni differenza... Non ci si fa “suore o frati” per fare qualcosa per gli altri ma soltanto per servire l'unico Signore anche nelle persone. Ma c'è un “primum” indispen-

## all'interno

Editoriale (GOTTARDO GHERARDI)

La Santa Messa (6)

Appuntamenti della  
Settimana Vocazionale

\*\*\* Asterischi \*\*\*

Messaggio di Benedetto XVI  
per le vocazioni

Caritas

Teneteli d'occhio:

CD - Janua Coeli:

“Dio Scende nella Misericordia”

Avvisi per la comunità

sabile in ogni vocazione cristiana, e cioè **l'essere "segno" di Dio viene prima di ogni servizio.**

Questo perché a determinare le molte forme della vocazione cristiana non sono i molteplici bisogni dell'uomo, ma la straordinaria ricchezza della "bellezza" di Dio. Siamo persuasi che nessuna vocazione si regge se non pone alla base una convinzione prioritaria, e cioè che il primo bisogno dell'uomo è incontrare Dio. **Ogni consacrato/a è chiamato ad essere "segno della bellezza e dell'amore di Dio".** Ogni vocazione è, infatti, "bellezza" non solo utilità... Quante volte si apprezzano i preti e le suore più per quello

che fanno che per quello che sono? Più per le opere che per la loro scelta. È chiaro che poi questo mondo non comprende il senso di una vocazione monacale o claustrale... Ma a che "servono" queste monache o questi frati di clausura?

Per questo non va dimenticato che soltanto una comunità che ha il coraggio di distendersi su tutto l'arco della missione offre uno spazio adatto per la pluralità delle vocazioni antiche e nuove. Il vero spazio delle vocazioni è la missione. Non solo le vocazioni che generano la missione, ma è **la missione che genera le vocazioni.** La responsabilità della comunità abbraccia tutto l'arco della vo-

cazione: *la semina, il discernimento e l'accompagnamento.*

Una comunità matura comprende che le vocazioni non sono soltanto un servizio a cui attingere, ma un dono di Dio da custodire. Sono una responsabilità. **Le vocazioni vanno aiutate a mantenersi fresche, pulite e trasparenti.** Una vocazione stanca, anche se compie il suo servizio, non annuncia il Vangelo, ma lo nasconde. Mantenere fresca la propria vocazione è compito che spetta non soltanto a chi la vive, ma anche alla comunità che l'accoglie. Allora si realizzerà veramente una "Sinfonia d'amore" capace di cantare al suo Signore...



## **LA SANTA MESSA (6)**

**Salutato il popolo, il sacerdote può fare una brevissima introduzione alla Messa del giorno. Quindi invita all'atto penitenziale, che, dopo una breve pausa di silenzio, viene compiuto da tutta la comunità mediante una formula di confessione generale, o con il rito dell'aspersione dell'acqua benedetta, e si conclude con l'assoluzione del sacerdote (OGMR 51).**

L'atto penitenziale consiste nel riconoscimento sincero, da parte di tutta l'Assemblea, di essere formata di peccatori e nell'invocazione unanime e fiduciosa della bontà del Signore, "per celebrare degnamente i santi misteri". Davanti alla gloria e alla santità di Dio confessiamo tutta la nostra indegnità, proclamiamo con atteggiamento umile e riconoscente la sua misericordia, che ci chiama al Banchetto del suo amore, e chiediamo perdono 'con cuore contrito'.

L'atto penitenziale può svolgersi in diversi modi e con diverse formule.

– Una formula prevede la richiesta di perdono con il tradizionale "Confesso a Dio ...". In questa preghiera non solo confessiamo i nostri peccati a Dio, ma anche gli uni agli altri, "a voi fratelli". È, quindi, una confessione pubblica della propria situazione di peccato: un peccato che ferisce l'alleanza d'amore con il Signore e la comunione con i fratelli. Confessiamo, poi, di aver mancato non solo in pensieri, parole e opere (il male fatto), ma anche in omissioni (il bene che avremmo dovuto fare e che abbiamo ommesso). Inoltre, per tre volte – battendoci il petto! – ammettiamo che il peccato è colpa nostra: "per mia colpa..."; in tal modo ci sentiamo richiamati alla sincerità con noi stessi e alle nostre responsabilità davanti a Dio e ai fratelli. Infine, l'invocazione di Maria, degli Angeli e dei Santi "di pregare il Signore Dio nostro", ci rende consapevoli di essere uniti e in piena comunione con tutta la Chiesa, quella pellegrina sulla terra e quella gloriosa in cielo.

– Un'altra formula è la triplice invocazione del "Signore, pietà". Questa antichissima preghiera è un grido corale di fede e di supplica: è, infatti, un atto di fede ("Signore") nel Signore glorificato e insieme una richiesta di misericordia ("abbi pietà") per la nostra fragile condizione di peccatori.

– Un'ulteriore forma è il rito dell'aspersione con l'acqua benedetta. Con tale rito, che richiama esplicitamente il sacramento del Battesimo, vogliamo rivivere il dono della salvezza, chiedendo al Signore di "rinnovare" la nostra vita con i doni di grazia ricevuti nel Battesimo.

*(continua) Franco Leone*

# SETTIMANA VOCAZIONALE

## 29 aprile - 6 maggio 2007

L'animazione del catechismo viene affidata alle nostre suore, le Piccole Ancelle del Sacro Cuore di via Tenuta Sant'Agata per conoscere il loro fondatore "Monsignor Carlo Liviero" che sarà beatificato il 27 maggio 2007.

Mercoledì 2 maggio alle ore 19.00  
Incontro con p. Corrado Maggioni  
Nel salone che presenta il suo nuovo libro  
"Il Vangelo di Maria"

Giovedì 3 e Venerdì 4 alle ore 7.00  
Breve momento di preghiera vocazionale  
Seguito dalla colazione offerta dalla parrocchia.  
Appuntamento riservato a ragazzi e giovani

La tua vita per

la Sinfonia del SI

Venerdì 4 dalle ore 21.00 alle ore 7.00 del mattino  
Adorazione notturna.  
Diamo un'ora di preghiera per le vocazioni.

Sabato 5 maggio alle ore 21.00  
Concerto Vocazionale con i cantautori cristiani: suor Piera Cori, il professor Pino Noia e p. Gottardo Gherardi.

Domenica 6

Animazione delle SS. Messe e conclusione Settimana Vocazionale

Messaggio del Santo Padre  
per la XLIV Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni  
29 aprile 2007

*La vocazione al servizio della Chiesa comunione*

Venerati Fratelli nell'Episcopato,  
cari fratelli e sorelle!

L'annuale Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni è un'opportuna occasione per porre in luce l'importanza delle vocazioni nella vita e nella **missione della Chiesa**, ed intensificare la nostra preghiera perché crescano in numero e qualità. Per la prossima ricorrenza vorrei proporre all'attenzione dell'intero popolo di Dio il seguente tema, quanto mai attuale: *la vocazione al servizio della Chiesa comunione*.

Lo scorso anno, dando inizio a un nuovo ciclo di catechesi nelle Udienze generali del mercoledì, dedicato al rapporto tra Cristo e la Chiesa, feci notare che la prima comunità cristiana ebbe a costituirsi, nel suo nucleo originario, quando alcuni pescatori di Galilea, incontrato Gesù, si lasciarono conquistare dal suo sguardo, dalla sua voce ed accolsero questo pressante suo invito: **«Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini!»** (Mc 1, 17; cfr Mt 4,19). In verità, Dio ha sempre scelto alcune persone per collaborare in maniera più diretta con Lui alla realizzazione del suo disegno salvifico. Nell'Antico Testamento all'inizio chiamò Abramo per formare «un grande popolo» (Gn 12,2), e in seguito Mosè per liberare Israele dalla schiavitù d'Egitto (cfr Es 3, 10). Designò poi altri personaggi, specialmente i profeti, per difendere e tener viva l'alleanza con il suo popolo. Nel Nuovo Testamento, Gesù, il Messia promesso, invitò singolarmente gli Apostoli a stare con Lui (cfr Mc 3,14) e a condividere la sua missione. Nell'Ultima Cena, affidando loro il compito di perpetuare il memoriale della sua morte e risurrezione sino al suo glorioso ritorno alla fine dei tempi, rivolse per essi al Padre questa accorata invocazione: «Io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (Gv 17,26). La missione della Chiesa si fonda pertanto su un'intima e fedele comunione con Dio.

La Costituzione *Lumen gentium* del Concilio Vaticano II descrive la Chiesa come «un popolo radunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (n. 4), nel quale si rispecchia il mistero stesso di Dio. Ciò comporta che in esso si rifletta l'amore trinitario e, grazie all'opera dello Spirito Santo, tutti i suoi membri formino «un solo corpo ed un solo spirito» in Cristo. Soprattutto quando si raduna per l'Eucaristia questo popolo, organicamente strutturato sotto la guida dei suoi Pastori, vive il mistero della comunione con Dio e con i fratelli. L'Eucaristia è la sorgente di quell'unità ecclesiale per la quale Gesù ha pregato alla vigilia della sua passione: «Padre ... siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,2 1). Questa intensa comunione favorisce il fiorire di generose vocazioni al servizio della Chiesa: il cuore del credente, ripieno di amore divino, è spinto a dedicarsi totalmente alla causa del Regno. Per promuovere le vocazioni è dunque importante una pastorale attenta al mistero della Chiesa-comunione, perché chi vive in una comunità ecclesiale concorde, corresponsabile, premurosa, impara certamente più facilmente a discernere la chiamata del Signore. La cura delle vocazioni esige pertanto una costante "educazione" ad ascoltare la voce di Dio, come fece Eli che aiutò il giovane Samuele a capire quel che Dio gli chiedeva e a realizzarlo prontamente (cfr 1 Sam 3,9). Ora l'ascolto docile e fedele non può avvenire che in un clima di intima comunione con Dio. E questo si realizza innanzitutto nella preghiera. Secondo l'esplicito comando del Signore, noi dobbiamo implorare il dono delle vocazioni in primo luogo pregando instancabilmente e insieme il «padrone della messe». L'invito è al plurale: **«Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe»** (Mt 9,38). Questo invito del Signore ben corrisponde allo stile del «Padre no-



stro» (Mt 6,9), preghiera che Egli ci ha insegnato e che costituisce una «sintesi di tutto il Vangelo», secondo la nota espressione di Tertulliano (cfr *De Oratione*, 1,6: CCL 1, 258). In questa chiave è illuminante anche un'altra espressione di Gesù: «Se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà» (Mt 18,19). Il buon Pastore ci invita dunque a pregare il Padre celeste, a pregare uniti e con insistenza, perché Egli mandi vocazioni al servizio della Chiesa-comunione.

**R**accogliendo l'esperienza pastorale dei secoli passati, il Concilio Vaticano II ha posto in evidenza l'importanza di educare i futuri presbiteri a un'autentica comunione ecclesiale. Leggiamo in proposito nella *Presbyterorum ordinis*: «Esercitando l'ufficio di Cristo Capo e Pastore per la parte di autorità che spetta loro, i presbiteri, in nome del Vescovo, riuniscono la famiglia di Dio come fraternità animata nell'unità, e per mezzo di Cristo la conducono al Padre nello Spirito Santo» (n. 6). A questa affermazione del Concilio fa eco l'Esortazione apostolica post-sinodale *Pastores dabo vobis*, la quale sottolinea che il sacerdote «è servitore della Chiesa comunione perché - unito al Vescovo e in stretto rapporto con il presbiterio - costruisce l'unità della comunità ecclesiale nell'armonia delle diverse vocazioni, carismi e servizi» (n. 16). E' indispensabile che all'interno del popolo cristiano ogni ministero e carisma sia orientato alla piena comunione, ed è compito del Vescovo e dei presbiteri favorirla in armonia con ogni altra vocazione e servizio ecclesiali. Anche la vita consacrata, ad esempio, nel suo *proprium* è al servizio di questa comunione, come viene posto in luce nell'Esortazione apostolica post-sinodale *Vita consecrata* dal mio venerato Predecessore Giovanni Paolo II: «La vita consacrata ha sicuramente il merito di aver efficacemente contribuito a tener viva nella Chiesa l'esigenza della fraternità come confessione della Trinità. Con la costante promozione dell'amore fraterno anche nella forma della vita comune, essa ha rivelato che la partecipazione alla comunione trinitaria può cambiare i rapporti umani, creando un nuovo tipo di solidarietà» (n. 41).

**A**l centro di ogni comunità cristiana c'è l'Eucaristia, fonte e culmine della vita della Chiesa. Chi si pone al servizio del Vangelo, se vive dell'Eucaristia, avanza nell'amore verso Dio e verso il prossi-

mo e contribuisce così a costruire la Chiesa come comunione. Potremmo affermare che «l'amore eucaristico» motiva e fonda l'attività vocazionale di tutta la Chiesa, perché, come ho scritto nell'*Enciclica Deus caritas est*, **le vocazioni al sacerdozio e agli altri ministeri e servizi fioriscono all'interno del popolo di Dio** laddove ci sono uomini nei quali Cristo traspare attraverso la sua Parola, nei sacramenti e specialmente nell'Eucaristia. E questo perché «nella liturgia della Chiesa, nella sua preghiera, nella comunità viva dei credenti, noi sperimentiamo l'amore di Dio, percepiamo la sua presenza e impariamo in questo modo anche a riconoscerla nel quotidiano. Egli per primo ci ha amati e continua ad amarci per primo; per questo anche noi possiamo rispondere con l'amore» (n. 17).

**C**i rivolgiamo, infine, a Maria, che ha sorretto la prima comunità dove - «tutti erano concordi, e tutti si riunivano regolarmente per la preghiera» (cfr *At* 1, 14), perché aiuti la Chiesa ad essere nel mondo di oggi icona della Trinità, segno eloquente dell'amore divino per tutti gli uomini. La Vergine, che ha prontamente risposto alla chiamata del Padre dicendo: «Eccomi, sono la serva del Signore» (*Lc* 1,38), interceda perché non manchino all'interno del popolo cristiano i servitori della gioia divina: sacerdoti che, in comunione con i loro Vescovi, annunzino fedelmente il Vangelo e celebrino i sacramenti, si prendano cura del popolo di Dio, e siano pronti ad evangelizzare l'intera umanità. Faccia sì che anche in questo nostro tempo aumenti il numero delle persone consacrate, le quali vadano contro corrente, vivendo i consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza, e testimonino in modo profetico Cristo e il suo liberante messaggio di salvezza. Cari fratelli e sorelle che **il Signore chiama a vocazioni particolari nella Chiesa**, vorrei affidarvi in modo speciale a Maria, perché Lei, che più di tutti ha compreso il senso delle parole di Gesù: «Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (*Lc* 8,2 1), vi insegni ad ascoltare il suo divin Figlio. Vi aiuti a dire con la vita: «Eccomi, o Dio, io vengo a fare la tua volontà (cfr *Eb* 10,7). Con questi auspici assicuro per ciascuno uno speciale ricordo nella preghiera e tutti di cuore vi benedico.

Dal Vaticano, 10 Febbraio 2007

**Benedetto XVI**

## FINALMENTE.....

Finalmente l'ultima raccolta di sangue in parrocchia (11 marzo) è stata soddisfacente: **48 flaconi** (per 62 volontari presentatisi) a cui vanno aggiunti i **16 flaconi** donati direttamente all'Isola Tiberina.

E' stato veramente un bel regalo di Pasqua che la nostra Parrocchia ha fatto alla comunità.

Ringraziamo, in particolare, i ragazzi dell'**Oratorio**, del **Catechismo** e **Scout**, che hanno distribuito nelle proprie case l'invito ai genitori, parenti ed amici a donare il sangue.

Approfittiamo dell'occasione per invitarvi a sostenere l'Associazione Donatori dell'Isola Tiberina **EMATOS**, di cui fa parte l'Associazione Donatori Sangue Montfort, destinando il proprio **5 per mille** a tale scopo; compilando la dichiarazione dei redditi apporre la firma nella casella: "**sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale**" e specificare il codice fiscale dell'EMATOS:

**96248720581**

### **UN SORRISO NON COSTA NULLA e ARRICCHISCE CHI LO DONA**

Carissimi, l'anno pastorale sta per terminare ed io mi faccio di nuovo sentire. Come già sapete nella nostra Parrocchia da quattro anni opera la Banca del tempo che si occupa delle persone sole ed anziane. Parecchi fratelli ed amici sono tornati alla casa del Padre, accompagnati ed assistiti con amore dai componenti del nostro gruppo.

**Vorrei fare un appello:** poiché si avvicina l'estate molte persone bisognose di assistenza rimangono sole, se siete a conoscenza di qualche caso nel vostro palazzo o nel vicinato comunicatelo a

**Rosa Antonietta Tel 063382348 cell. 3474467468,**  
manderemo qualcuno per fare un po' di compagnia.

Capita spesso che non ci accorgiamo del fratello che ci è accanto bisognoso di un sorriso o di un gesto gentile: non abbiamo paura di aprire il nostro cuore. Vi assicuro che ci sarà la ricompensa! Perché dice il Signore *"quello che avete fatto ad uno di loro, lo avete fatto a me"*

Rosa Antonietta

# TENETEVI D'OCCHI

CD

*Janua Coeli*

*"DIO SCENDE NELLA MISERIA"*

## Janua Coeli

Sono stati con noi, nella nostra Parrocchia, proprio un anno fa, a conclusione della Settimana Vocazionale e il loro Concerto è ancora vivo nel ricordo...

Sono gli JANUA COELI guidati da frà Andrea dell'Eremo Le Celle di Cortona e in quell'occasione ci hanno presentato il loro primo CD "Per uno come me".



Adesso a distanza di tempo tornano con una nuova produzione, un nuovo disco dal titolo molto esplicito "Dio scende nella miseria".

Il progetto legato al loro "primo" lavoro si è felicemente concluso a Natale 2006 con l'inaugurazione della CASA DELLA CARITÀ ad Ibadan in Nigeria, una casa-sollievo per bambini affetti da malattie tropicali.

Con questa "seconda" fatica gli JC vorrebbero continuare ad aiutare le Missioni africane dei Cappuccini ma anche rivolgere l'attenzione alle povertà più vicine a noi, a tutte quelle situazioni di emergenza che ciascuno di noi incontra nel peregrinare quotidiano.

Il progetto è affidato a Lei, Maria madre nostra e porta del cielo.

[www.januacoeli.com](http://www.januacoeli.com)

emmeelle



# AVVISI ALLA COMUNITÀ

Nei giorni **26-27-28-aprile** ci sarà il triduo in preparazione alla festa del nostro patrono, **San Luigi di Montfort**. La santa Messa delle ore 19.00 sarà animata da Padre Stefano De Fiores, missionario monfortano, studioso ed esperto di spiritualità mariana. La chiusura avverrà domenica 29 aprile alla Santa Messa delle ore 11.00, animata dal coro "Incanto Vivo".

Come ogni anno celebreremo la **Settimana Vocazionale dal 29 aprile al 6 maggio** con varie attività e incontri che trovate all'interno di Montfort-Notizie. Il tema di quest'anno è:

La tua vita per la Sinfonia del sì".

Nelle domeniche **13-20-27 maggio** ci saranno le prime comunioni dei nostri bambini alla Santa Messa delle ore **9,30**. Preghiamo perchè la loro festa con Cristo continui per tutta la vita. Prevedendo un grande afflusso di persone invitiamo coloro che di solito partecipano alla messa delle 9.30 di orientarsi verso le altre Messe.

**Giovedì 17 maggio, alle ore 19.00, nel salone, si terrà l'ultimo Consiglio Pastorale Parrocchiale di quest'anno.** Faremo soprattutto una verifica dell'anno pastorale che si sta per concludere.

Quest'anno ricorre il centenario della nascita degli scout. **Domenica 6 maggio, dopo la messa delle 9.30** il gruppo presente nella nostra parrocchia, il gruppo "Roma 6", organizza un **momento di gioco** e divertimento nel loro stile, per far conoscere meglio cosa significa essere scout oggi.

Ricordiamo che tutti i numeri di Montfort Notizie sono consultabili sul sito della parrocchia:  
[www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/](http://www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/)

## ORARIO UFFICIO

Da Settembre a Giugno

Tutti i giorni eccetto mercoledì e domenica

Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 19,00

Luglio e Agosto

Martedì, giovedì e sabato

Mattina: dalle ore 10,0 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 17,00 alle 19,00

Ciclostilato in proprio



La Redazione

## ORARIO DELLE MESSE

Da Settembre a Giugno

Feriali: 7,30 - 8,30 - 18,30 (19,00)

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 12,15 - 18,30 (19,00)

Luglio e Agosto

Feriali: 8,30 - 19,00

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 19,00

**PADRE**  
**GOTTARDO GHERARDI**

**PADRE ADRIANO DALLE PEZZE**  
*Maurizio e Valeria Landi*

*Marisa Mastrangelo*  
*Andrea Maurizi*

*Daniele Panico*  
*Domenico Panico*